

Messaggio pasquale del Papa

La scorsa domenica di Pasqua il Papa Giovanni Paolo II, al termine della Messa, ha pronunciato un messaggio, ha impartito la benedizione 'Urbi et Orbi' e salutato i fedeli in 62 lingue.

25/04/2003

In una Piazza San Pietro gremita di migliaia di fedeli il Santo Padre Giovanni Paolo II ha celebrato, sotto una pioggia battente, la Santa Messa del giorno nella Pasqua di

Risurrezione, la venticinquesima del suo pontificato. Al termine della celebrazione, il Papa ha pronunciato il Messaggio Pasquale; ha poi impartito la benedizione 'Urbi et Orbi', e salutato i fedeli in 62 lingue.

Fedeli di tutto il mondo hanno potuto seguire l'evento in televisione e radio. Cinquantaquattro paesi e ottanta reti televisive hanno trasmesso le celebrazioni con commenti in lingua locale. I fiori, le piante e gli alberi che adornano Piazza San Pietro a Pasqua, molti dei quali nei colori pontifici di giallo e bianco, da diciotto anni sono forniti da floricoltori olandesi. I fiori, ordinati ad ottobre, sono arrivati in Vaticano tra Giovedì santo e Sabato santo. Il Papa ha voluto rivolgere un saluto speciale ai floricoltori olandesi.

Di seguito riportiamo alcuni estratti del Messaggio Pasquale del Santo Padre:

"E' risorto dal sepolcro il Signore, che per noi fu appeso alla croce.
Alleluia!".

"Questo annuncio è il fondamento della speranza dell'umanità. Se infatti Cristo non fosse risorto, non solo sarebbe vana la nostra fede, ma vana sarebbe anche la nostra speranza, perché il male e la morte ci terrebbero tutti in ostaggio".

"'Pace a voi!' Questo è il primo saluto del Risorto ai discepoli; saluto che quest'oggi ripete al mondo intero. O Buona Novella tanto attesa e desiderata! O annuncio consolante per chi è oppresso sotto il peso del peccato e delle sue molteplici strutture! Per tutti, specialmente per i piccoli e i poveri, proclamiamo oggi la speranza della pace, della pace vera, fondata sui solidi pilastri

dell'amore e della giustizia, della verità e della libertà".

"Pacem in terris. La pace sulla terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi può essere instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio'. Con queste parole inizia la storica Enciclica, con la quale quarant'anni or sono il beato Papa Giovanni XXIII indicò al mondo la via della pace. Sono parole quanto mai attuali all'alba del terzo millennio, tristemente oscurata da violenze e conflitti".

"Pace in Iraq! Con il sostegno della Comunità internazionale, gli Iracheni diventino protagonisti d'una solidale ricostruzione del loro Paese. Pace nelle altre regioni del mondo, dove guerre dimenticate e conflitti striscianti provocano morti e feriti tra il silenzio e l'oblio di non poca parte della pubblica opinione. Con

profonda pena penso alla scia di violenza e di sangue che non accenna a finire in Terra Santa. Penso alla tragica situazione di non pochi Paesi del Continente africano, che non può essere abbandonato a se stesso. Ho ben presenti i focolai di tensione E gli attentati alla libertà dell'uomo nel Caucaso, in Asia ed in America Latina, regioni del mondo a me ugualmente care".

"Si spezzi la catena dell'odio, che minaccia l'ordinato sviluppo della famiglia umana. Ci conceda Iddio di essere liberati dal pericolo d'un drammatico scontro tra le culture e le religioni. La fede e l'amore verso Dio rendano i credenti di ogni religione artefici coraggiosi di comprensione e di perdono, pazienti tessitori di un proficuo dialogo interreligioso, che inauguri un'era nuova di giustizia e di pace".

"Per quanto buio possa apparire l'orizzonte dell'umanità, oggi celebriamo il trionfo sfolgorante della gioia pasquale. Se un vento contrario ostacola il cammino dei popoli, se si fa burrascoso il mare della storia, nessuno ceda allo sgomento e alla sfiducia! Cristo è risorto; Cristo è vivo tra noi, realmente presente nel sacramento dell'Eucaristia, Egli si offre quale Pane di salvezza, Pane dei poveri, Cibo dei pellegrini".

Vatican Information Service
(Città del Vaticano)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-ch/article/messaggio-
pasquale-del-papa/](https://dev.opusdei.org/it-ch/article/messaggio-pasquale-del-papa/) (15/08/2025)